

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma
cress@pec.minambiente.it

Spett.le
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e, p.c.

Spett.le
Ministero della cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: *Interventi infrastrutturali nell'Area Industriale di Oristano – "REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NELLE AREE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI ORISTANO"*.

Codice procedura (ID VIP/ID MATTM): 7325

Con riferimento al Procedimento di VIA in oggetto, si trasmette in allegato il Documento di Risposta alle *Osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna in data 15/2/2021*, pubblicate sul sito di codesto Spettabile Ministero con codice elaborato *MATTM-2021-0140539*.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o integrazione che si rendessero necessari e si coglie l'occasione per porgere

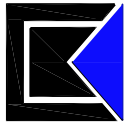
distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(SALVATORE FERDINANDO FAEDDA)
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- *Documento di Risposta alle Osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna [MATTM-2021-0140539]*.





CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS
NELLE AREE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI
ORISTANO

PROCEDIMENTO DI V.I.A. PRESSO IL MITE

PROGETTISTI

CAPOGRUPPO



Dott. Ing. Nicola Pautasso

Dott. Ing. Umberto Pautasso (Direttore tecnico)

Dott. Ing. Mauro Mannoni

MANDANTI

Dott. Geol. Alessandro Melis

Dott.ssa Archeol. Laura Sedda

Dott. Ing. Dario Maccioni

ELABORATO:

DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA IN DATA 15/12/2021. (CODICE
DELLA PROCEDURA ELABORATO : MATTM-2021-0140539)

Data: GENNAIO 2022

CUP:

CIG:

SCALA:

IL PRESIDENTE
(Salvatore Ferdinando Faedda)

IL DIRETTORE
(Dott. Marcello Siddu)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Agostino Pruneddu)

rev.	data	descrizione	redato	verificato	approvato
0					

Codice Elaborato

P A I N 0 1 P D I A A 0 0 3 R 0 1

Lavoro


Fase

Sub Fase

Tipo


Elaborato

Revisione

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 1 di 22</p>

INDICE

1	PREMESSA	2
2	RISPOSTA ALLA OSSERVAZIONE DI CUI ALLA NOTA B)	5
3	RISPOSTA ALLA OSSERVAZIONE DI CUI ALLA NOTA G)	12

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 2 di 22</p>


1 PREMESSA

Nell'ambito della procedura di VIA (id_vip:7325) relativa alla *Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano*, la Regione Sardegna ha trasmesso al Mi.T.E. i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, nello specifico:

- a) Nota prot. n. 24948 del 28.10.2021 (prot. D.G.A. n. 25382 del 29.10.2021) dell'Ente Acque della Sardegna - En.A.S.;
- b) Nota prot. n. 20710 del 02.11.2021 (prot. D.G.A. n. 25565 del 03.11.2021) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture;
- c) Nota prot. n. 73194 del 09.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26318 del 10.11.2021) dell'Agenzia Regionale per il sostegno all'Agricoltura - Servizio Territoriale dell'Oristanese;
- d) Nota prot. n. 56163 del 10.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26554 del 11.11.2021) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale;
- e) Nota prot. n. 36404 del 11.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26640 del 12.11.2021) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Oristano;
- f) Nota prot. n. 84631 del 01.12.2021 (prot. D.G.A. n. 28583 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano;
- g) Nota prot. n. 43206 del 03.12.2021 (prot. D.G.A. nn. 29012 e 29023 del 06.12.2021) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.) – Dipartimento di Oristano;
- h) Nota prot. n. 13620 del 06.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29124 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell' Oristanese;
- i) Nota prot. n. 16978 del 06.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29181 del 07.12.2021) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;

Si evidenzia che delle sopra citate note, le seguenti esprimono parere favorevole e/o non ostativo alla realizzazione degli interventi in progetto, in particolare:

- a) **Nota prot. n. 24948 del 28.10.2021 (prot. D.G.A. n. 25382 del 29.10.2021) dell'Ente Acque della Sardegna - En.A.S..**

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 3 di 22</p>

Con la nota, si comunica che nell'area dell'agglomerato industriale di Oristano non ricadono opere del Sistema Idrico Multisetoriale.

c) Nota prot. n. 73194 del 09.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26318 del 10.11.2021) dell'Agenda Regionale per il sostegno all'Agricoltura - Servizio Territoriale dell'Oristanese.

Con la nota si rappresenta che le competenze riferite agli usi civici, in capo ad ARGEA, sono cessate dal 15/09/2021 e sono state riassegnate all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale ai sensi della D.G.R. n.1/23 del 08/01/2021. Per informazione generale si segnala che potrebbero essere verificate eventuali interferenze con attività finanziate direttamente o indirettamente da parte di ARGEA. In merito a quest'ultimo punto, il Proponente conferma che allo stato attuale non sono in programma interventi finanziati a cura di Argea nelle aree oggetto di intervento.


d) Nota prot. n. 56163 del 10.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26554 del 11.11.2021) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

Con la nota si rappresenta che al termine della procedura di VIA dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ex art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e, nel merito, non si riscontrano criticità dal punto di vista paesaggistico relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento.

e) Nota prot. n. 36404 del 11.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26640 del 12.11.2021) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Oristano.

La nota evidenzia che l'Ente in parola, nell'ambito della conferenza dei servizi (21 gennaio 2021), avviata dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, riguardante la realizzazione della rete di distribuzione del gas in oggetto, anche a seguito di chiarimenti in relazione alle integrazioni richieste dallo stesso Servizio del genio civile di Oristano (nota n.31119 del 28.10.2020), ha dichiarato la non necessità di espressione in merito all'attraversamento della rete di distribuzione del gas sul ponte della SP 97; esprime, inoltre, il nulla osta ai restanti attraversamenti in subalveo del reticolo idrografico ed il proprio parere favorevole relativamente alla conferenza di servizi.

Si specifica che non si ravvisano altri aspetti che possano essere oggetto di osservazioni.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 4 di 22</p>

f) Nota prot. n. 84631 del 01.12.2021 (prot. D.G.A. n. 28583 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano.

Con la nota si comunica che l'area in oggetto non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30.12.1923 n.3267 e, pertanto, il Servizio Territoriale in parola non ha competenza per esprimere un parere in merito. Si ritiene che nessuna eccezione debba essere mossa riguardo all'inserimento ambientale o all'impatto paesaggistico.

h) Nota prot. n. 13620 del 06.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29124 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell' Oristanese.

Si comunica che non vi sono interferenze con le opere di irrigazione. In merito all'unica interferenza riscontrata con il canale di San Giovanni, per la cui risoluzione è stata proposta la tecnica del microtunnelling, si ritiene tale soluzione idonea alla risoluzione dell'interferenza e, pertanto, non si riscontrano problematiche di natura ambientale di competenza del Consorzio di Bonifica.


i) Nota prot. n. 16978 del 06.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29181 del 07.12.2021) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti.

Si ritiene che il progetto in esame non produca implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in corso di attuazione su delega dell'Assessorato dei Trasporti.

In considerazione di quanto sopra riportato, il presente documento è redatto per fornire riscontro e per controdedurre quanto osservato nelle seguenti note:

- b) Nota prot. n. 20710 del 02.11.2021 (prot. D.G.A. n. 25565 del 03.11.2021) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture;
- g) Nota prot. n. 43206 del 03.12.2021 (prot. D.G.A. nn. 29012 e 29023 del 06.12.2021) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.) – Dipartimento di Oristano.

Di seguito si riporta il testo integrale di ciascuna delle due note e le relative risposte alle osservazioni.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 5 di 22</p>

2 RISPOSTA ALLA OSSERVAZIONE DI CUI ALLA NOTA B)

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
Direzione Generale dell'Agricoltura- Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture-
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

In riferimento alla procedura VIA di cui all'oggetto, si comunica che dall' esame della documentazione è emerso che parte delle aree interessate dalla rete di distribuzione risultano ricadere su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Oristano.

Pertanto si fa presente che per gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche, gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare la L.R. 14 marzo 1994, n. 12.

A seguito della suddetta Nota è stata effettuata una ricognizione mirata alla identificazione puntuale degli Usi Civici vigenti nei comuni di Oristano e Santa Giusta interferenti con le opere in progetto.

Dallo studio puntuale è emerso che sono interessati brevissimi tratti di condotta come si può evincere dagli stralci cartografici riportati a seguire.

Per quanto attiene al comune di Oristano l'informazione relativa alla perimetrazione degli Usi Civici proviene da due distinte fonti non sempre congruenti.

La prima informazione proviene dal **Piano Urbanistico Comunale** e la seconda dal Sito della Regione Sardegna - Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale che riassume in forma tabellare l' **"Inventario generale delle terre civiche dei 236 comuni della Sardegna per i quali è stato emesso il provvedimento formale di accertamento"**.

In particolare, visitando il sito del comune e utilizzando il link:

- <https://www.comune.oristano.it/it/tematiche/casa-e-urbanistica/piano-urbanistico-comunale/index.html>

si può accedere alla consultazione delle Tavole allegate al PUC.

Nella **Tav.17 - Carta degli Usi Civici vigenti** sono riportate le perimetrazioni degli usi civici presenti all'interno del comune.

Di seguito si allega lo stralcio della Tav. 17 nel quale sono riportate in arancione le perimetrazioni degli Usi Civici presenti nel comune di Oristano ricadenti nell'area oggetto di intervento e



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
ORISTANESE

Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle
aree dell'agglomerato industriale di Oristano
PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI –
MATTM- 0140539 del 15-12-2021

PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOLGIO
6 di 22

interferenti con le opere in progetto (cerchio rosso). In rosso tratteggiato viene riportato il limite comunale.

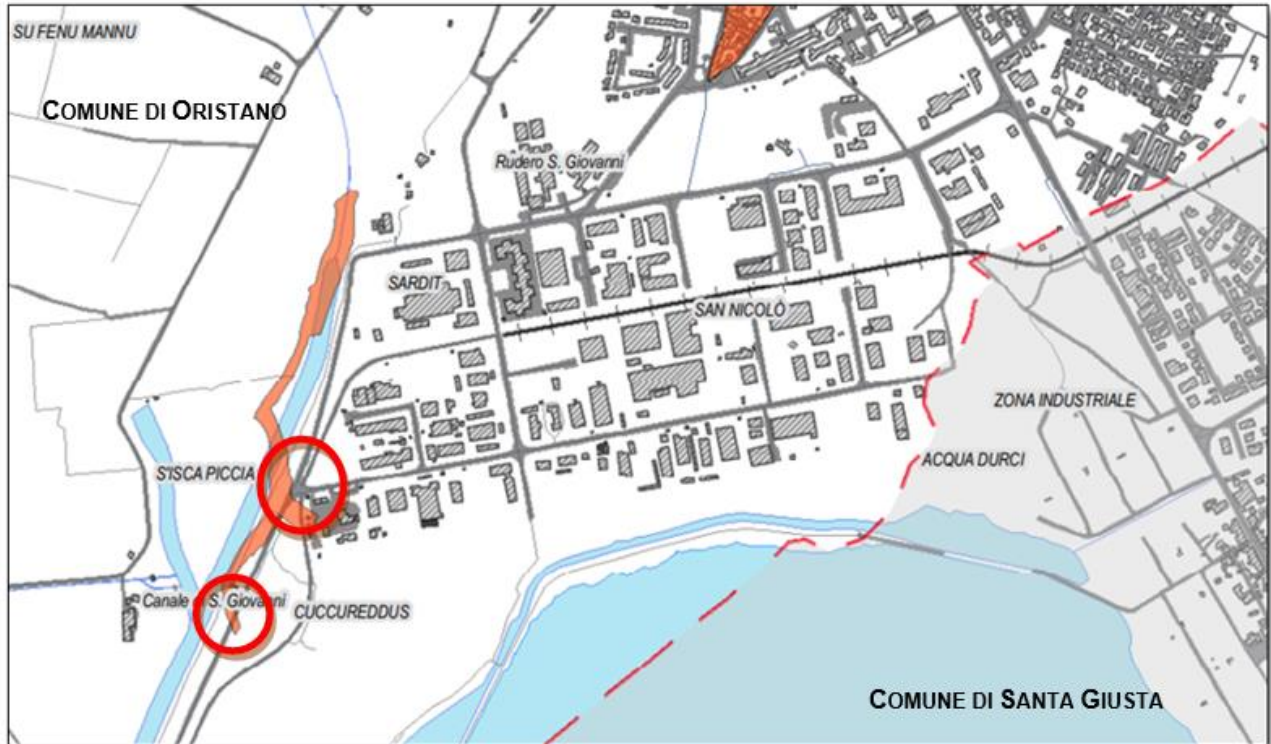


Figura 1 – Stralcio della Tav. 17 – Carta degli Usi Civici vigenti (allegata al PUC del comune di Oristano)

Per poter definire l'elenco delle particelle interessate dagli usi civici è stato necessario sovrapporre la perimetrazione degli usi civici alla carta catastale e al tracciato della condotta in progetto.



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
ORISTANESE

Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle
aree dell'agglomerato industriale di Oristano
PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI –
MATTM- 0140539 del 15-12-2021

PAIN01 PD IA R OO3 R01 **FOGLIO**
7 di 22

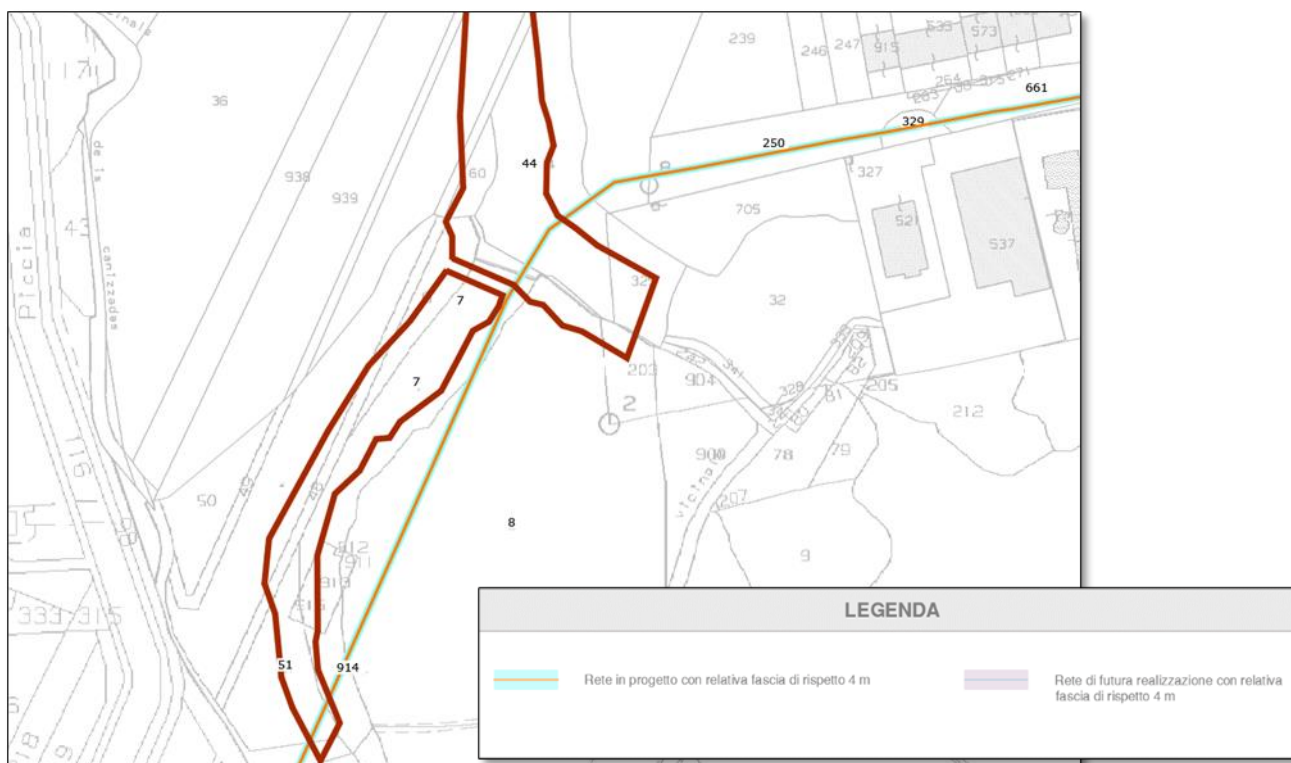



Figura 2 – Sovrapposizione della perimetrazione degli Usi Civici vigenti con la carta catastale e con le opere in progetto

Dall'esame della sovrapposizione è emerso che le particelle catastali interessate sono le seguenti:

N.PROG	COMUNE	INTESTAZIONE CATASTALE	DATI CATASTALI						COLTURA PRATICATA
			Fg.	Mapp.	Ex	Ha	a	ca	
140	ORISTANO	CONSORZIO INDUSTRIALE	26	44			82	90	INCOLT PROD
192	ORISTANO	DEMANIO DELLO STATO AZIENDA FORESTE DEMANIALI	27	7			59	33	INCOLTO PROD
197	ORISTANO	CONSORZIO INDUSTRIALE	27	51			39	40	PASCOLO
221	ORISTANO	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	27	914			16	89	INCOLTO PROD

Dalla consultazione della tabella **“Inventario generale delle terre civiche dei 236 comuni della Sardegna per i quali è stato emesso il provvedimento formale di accertamento”** scaricabile al link: <https://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/gestione/usicivici/> è emerso che la sola

 CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE	Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO						
	DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021	PAIN01	PD	IA	R	OO3	R01

particella 7 del Foglio 27 (evidenziata in giallo) trova riscontro nell'elenco degli usi civici riconosciuti dalla Regione Sardegna - Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Di seguito si riporta lo stralcio della tabella.

INVENTARIO TERRE CIVICHE										
Località	Intestazione	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Anno di aggiornamento	Atto Traslativo	Origine	Comune	Stato	Cobeneficiari
nessuno	Dominio Dello Stato Azienda Foresta Demaniale 100,00%	27	7	62000	nessuno	Intervento Atto pubblico del Segretario comunale del 25/07/1941 Registrato ad Oristano il 25/07/1941 n. 84	Decreto di Accertamento n. 201 del 18/10/1937 e n. 250 del 02/11/1939	Oristano	OCCUPATO-VENDUTO	ORISTANO (OR)

Figura 3 – Stralcio tabella Inventario Usi Civici – Foglio 27 Mapp 7

Le altre particelle non trovano riscontro nell' **“Inventario generale delle terre civiche dei 236 comuni della Sardegna per i quali è stato emesso il provvedimento formale di accertamento”**.

Inoltre, esaminando la tabella **Inventario generale delle terre civiche** si rilevano ulteriori due casi interessati dalla posa della condotta corrispondenti con le particelle 59 e 60 del Foglio 21 per i quali non si riscontra l'interferenza con la perimetrazione degli usi civici vigenti riportati nella **Tav. 17 – Carta degli Usi Civici vigenti**.

INVENTARIO TERRE CIVICHE										
Località	Intestazione	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Anno di aggiornamento	Atto Traslativo	Origine	Comune	Stato	Cobeneficiari
nessuno		21	x59	0	accorpamento cause disallineamento mappe	nessuno	Decreto di Accertamento n. 201 del 18/10/1937 e n. 250 del 07/11/1939	ORISTANO ORISTANO	PROPOSTA SCLASSIFICAZIONE	ORISTANO (OR)
nessuno		21	x60	0	accorpamento cause disallineamento mappe	nessuno	Decreto di Accertamento n. 201 del 18/10/1937 e n. 250 del 07/11/1939	ORISTANO ORISTANO	PROPOSTA SCLASSIFICAZIONE	ORISTANO (OR)

Figura 4 – Stralcio tabella Inventario Usi Civici – Foglio 21 Mapp 59-60

Nella seguente figura sono visibili le due particelle castali 59 e 60.



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
ORISTANESE

Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle
aree dell'agglomerato industriale di Oristano
PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI –
MATTM- 0140539 del 15-12-2021

PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO
9 di 22



Figura 5 – Stralcio catastale – Foglio 21 Mapp 59-60

Per le particelle sopra menzionate **esiste una proposta di sclassificazione** e pertanto sarà cura del proponente richiedere al Comune lo stato giuridico gravante su tali aree.

Alla luce di quanto visto sopra si rileva, inoltre, che le particelle interessate da usi civico sono di proprietà del Consorzio Industriale, del Demanio e della Regione Sardegna.

Per quanto attiene al Comune di Santa Giusta l'informazione relativa alla perimetrazione degli Usi Civici è stata verificata con riferimento alle fonti di seguito riportate.

La prima informazione proviene dal sito del comune di Santa Giusta e la seconda dal Sito della Regione Sardegna - Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale che riassume in forma tabellare l' ***"Inventario generale delle terre civiche dei 236 comuni della Sardegna per i quali è stato emesso il provvedimento formale di accertamento"***.

In particolare visitando il sito del comune e utilizzando il link:

- <https://www.comune.santagiusta.or.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-di-valorizzazione-e-recupero-delle-terre-civiche/>



si accede alla delibera consigliare di approvazione degli elaborati relativi al Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche consultabili al seguente link:

<http://www.comune.santagiusta.or.it/it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>

Per poter definire l'elenco delle particelle interessate dagli usi civici è stato necessario sovrapporre la perimetrazione degli usi civici alla carta catastale e al tracciato della condotta in progetto.

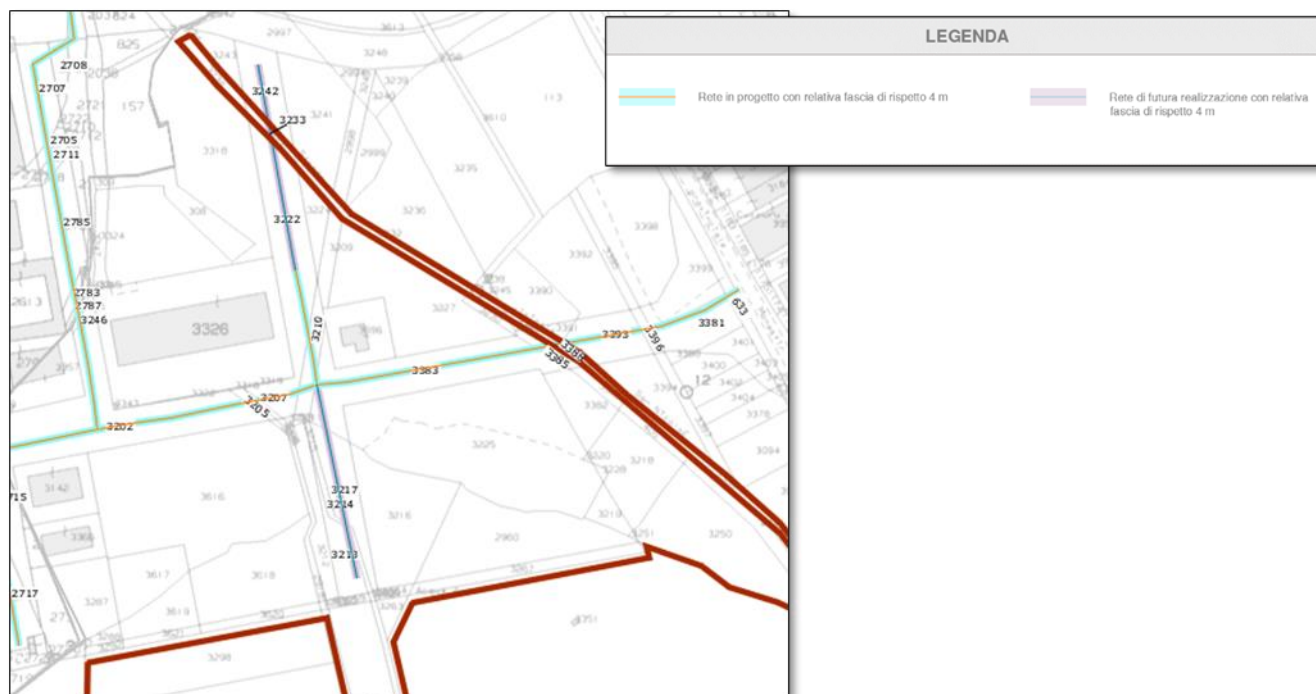



Figura 6 – Sovrapposizione della perimetrazione degli Usi Civici vigenti con la carta catastale e con le opere in progetto

Dall'esame della sovrapposizione è emerso che le particelle catastali interessate sono le seguenti:


N.PROG	COMUNE	INTESTAZIONE CATASTALE	DATI CATASTALI						COLTURA PRATICATA	
			Fg.	Mapp.	Ex	Ha	a	ca		
10	SANTA GIUSTA	CONSORZIO INDUSTRIALE	1	3233				3	37	RELIT STRAD
16	SANTA GIUSTA	Ricerca non effettuabile. L'immobile selezionato appartiene alla partita speciale di tipo: Relitti di strada pubblica.	1	3388				2	46	RELIT STRAD

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 11 di 22</p>

Nessuna delle due particelle risulta gravata da Usi Civici anche nella Tabella stralciata dall'**“Inventario generale delle terre civiche dei 236 comuni della Sardegna per i quali è stato emesso il provvedimento formale di accertamento”** scaricabile al link: <https://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/gestione/usicivici/>

Alla luce di quanto visto sopra si rileva che le particelle interessate da usi civico sono di proprietà del Consorzio Industriale.

Poiché la Nota prot. n. 20710 del 02.11.2021 (prot. D.G.A. n. 25565 del 03.11.2021) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente invita a verificare che gli interventi in tali aree risultino ammissibili nei limiti previsti dalla L.R. n.12 del 14 marzo 1994 il proponente chiederà autorizzazione per l'inserimento delle opere all'interno di tali aree.al Comune di Oristano il quale è fortemente interessato alla realizzazione dell'opera in argomento, considerando che in sede della Conferenza di Servizi decisoria indetta dal soggetto proponente in data 15/01/2021, e successivamente sospesa in attesa dei risultati della Procedura di VIA,in oggetto, lo stesso Comune non ha espresso, entro i termini fissati nella medesima CdS, alcun parere negativo/ostativo all'esecuzione dell'intervento.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 12 di 22</p>

3 RISPOSTA ALLA OSSERVAZIONE DI CUI ALLA NOTA G)

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.) – Dipartimento di Oristano

Impatto Acustico

Riferimenti normativi:

- D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- L. 447 26 ottobre 1995 "legge quadro sull'inquinamento Acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 marzo 1998 "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure";
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare
- Deliberazione della Giunta Regione Autonoma della Sardegna 14 novembre 2008 n. 62/9 "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale;
- Decreto Legislativo 17 febbraio 2017 n. 42 Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2 lettere a - b - c - d - e - f - h della legge 30 ottobre 2014 n. 16.

In relazione al procedimento in oggetto, visti gli allegati progettuali presentati dal Proponente relativi alla realizzazione di una rete di distribuzione di gas naturale per le utenze dell'Agglomerato Industriale di Oristano, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di condotte a media pressione con origine nei tre terminali di GNL, in fase di autorizzazione/realizzazione, atte a recapitare il GNL alle singole utenze.

Nell'Allegato "PAIN01-PD-IM-001-R00" al § 4.4 Clima Acustico è elencata la normativa di riferimento. A tale proposito si considera un refuso il riferimento alla L.R. Lazio n.18 del 3 agosto 2001 e la Delibera del Consiglio Comunale di Roma n. 60 del 23 maggio 2002, in quanto la Regione Sardegna ha dato applicazione alla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 articolo 4, comma 1 lettera a con la D.G.R. 14 novembre 2008, n. 62/9, che rappresenta pertanto il riferimento normativo regionale per la tematica Acustica Ambientale .



Si osserva inoltre che anche se il D.P.C.M. 14 novembre 1997 all'articolo 8, comma 1 indica che "In attesa che i comuni provvedano agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge 26 ottobre 1995, n.447, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991.", la Legge 447/95, prevede all'Articolo 4, comma 1" ... il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando tali valori si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente ...".

Da quanto riportato discende che, esaminando integralmente la classificazione Acustica del territorio comunale di Santa Giusta, risulta che la porzione del territorio di Santa Giusta che confina con il Comune di Oristano è in parte in Classe II, mentre risulta in Classe I la porzione dello Stagno di Santa Giusta.

I ricettori residenziali o assimilabili, incompatibili con le aree esclusivamente industriali, contrassegnati con la sigla R31, R32 e R33, in base al P.U.C. vigente, sono in classe E Zona Agricola, che potrebbe essere assimilata a tutto il Territorio Nazionale, articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. se non fosse per la vicinanza con aree con classificazione acustica vigenti di livello inferiore.

Anche ai ricettori individuati con la sigla R1 e R2 con destinazione d'uso Scolastica il proponente ha assegnato, la zonizzazione di tutto il Territorio Nazionale, trascurando che le strutture per le strutture scolastiche la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione.

Inoltre non è stato considerato che sempre all'articolo 6, comma 2, il D.P.C.M. 01 marzo 1991, indica "Per le zone non esclusivamente industriali, oltre i limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenza/e)".

Si osserva, in relazione all'attribuzione delle classi acustiche, che le stesse debbano essere preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale di Oristano, come previsto nella Parte IV, articolo 3, lettera della D.G.R. 62/9.

Inoltre nell'attribuire le classi Acustiche occorre tener conto di quanto contenuto nel Piano di Classificazione Acustica vigente del Comune di Santa Giusta per le aree confinanti nonché a garantire la maggior tutela primariamente per i ricettori sensibili ad uso scolastico e successivamente ai ricettori abitativi presenti nell'area in esame.

Sempre nell'allegato "PAIN01-PD-IAA-001-R00" § 5.5 sono analizzate le alterazioni derivanti



dalla realizzazione dell'opera imputabili alle emissioni acustiche delle lavorazioni e alle emissioni acustiche derivanti dal traffico indotto.

La modellizzazione acustica della fase di cantiere è stata condotta con l'ausilio del software CadnA, utilizzando per stimare l'impatto acustico determinato dal cantiere, quali dati di input le schede fornite dal C.P.T. di Torino.

La stima è stata condotta considerando il cantiere quale sorgente lineare di 30 m e valutando gli scenari acustici in prossimità dei ricettori sensibili. Gli esiti della simulazione sono riportati in apposita tabella e riprodotti su mappe di isolivello acustico .

Gli esiti della simulazione evidenziano il superamento dei limiti, pertanto vengono inserite nel modello di calcolo barriere anti rumore di altezza pari a 4,00 m e lunghezza pari a 55,00 m. A seguito dell'inserimento di dette mitigazioni è sono state prodotte nuove mappe di isolivello acustico e riportati i tabella i risultati ottenuti.


Si osserva che nella valutazione prodotta non vi è alcun riferimento al clima acustico ex ante delle attraversate che in realtà avrebbe dovuto essere rilevato strumentalmente per verificare le alterazioni acustiche indotte dalle lavorazioni da porre in essere.

I dati di input utilizzati dalle Schede C.P.T. di Torino, come evidenziato anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è volta alla tutela della salute e alla sicurezza sul lavoro per quanto riguarda il rischio rumore, con la finalità di pianificare le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori impiegati nel settore.

Anche introdurre la percentuale d'utilizzo dei mezzi d'opera, nel corso di una giornata lavorativa, ha la sua valenza qualora si voglia determinare il Leq,8h ovvero il livello di esposizione giornaliera di un lavoratore che utilizza le varie macchine e attrezzature in un turno lavorativo di 8 h.

Pertanto è parere del Servizio scrivente che il cantiere debba essere valutato attingendo a dati desunti dai certificati acustici, documentati, delle maggiori case costruttrici di mezzi d'opera, purché abbiano a corredo l'analisi in frequenza in banda di ottave. In alternativa si può far ricorso a rilievi fonometrici desunti da monitoraggi acustici di lavorazioni similari e/o da dati rilevati strumentalmente nel corso di specifiche lavorazioni

Resta inteso che nella simulazione di impatto acustico del cantiere tutte le macchine e attrezzature utilizzate per una specifica lavorazione vadano computate come concorrenti alla rumorosità della lavorazione.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 15 di 22</p>

Si osserva inoltre che sono menzionate opere di mitigazione delle quali non sono state fornite le caratteristiche tecniche evidenziando il fatto che, pur con l'introduzione delle mitigazioni, i ricettori sensibili, inseriti a parere dello scrivente in classe acustica non pertinente, risultano esposti a livelli di emissione che eccedono o sono prossimi ai valori limite di emissione della classe acustica VI.

Per quanto detto si ritiene necessario che il proponente integri la documentazione prodotta secondo quanto descritto in precedenza.

Si prende atto del refuso relativo al riferimento normativo regionale per la tematica Acustica Ambientale in applicazione alla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 articolo 4, comma 1 lettera a, da sostituire nel testo con il corretto riferimento normativo regionale costituito dalla D.G.R. 14 novembre 2008, n. 62/9.


Con riferimento ai richiamati dettati normativi (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991; Legge 26 ottobre 1995, n.447, art. 6, comma 1, lettera a); D.P.C.M. 14 novembre 1997, articolo 8, comma 1), si evidenzia che l'art.4 comma 1 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 è un disposto normativo di competenza dei comuni che hanno adottato la zonizzazione acustica.

Come noto, per il Comune di Oristano che non è dotato di zonizzazione acustica, si attribuisce, alle diverse aree del territorio comunale, la classe acustica di appartenenza in riferimento alla classificazione introdotta dal DPCM 1 Marzo 1991 e confermate nella Tab. A del DPCM 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore".

In base alla zonizzazione del PUC del Comune di Oristano l'area di intervento ricade in "Grandi aree industriali". Nello specifico, con riferimento ai richiamati ricettori R31, R32, R33, si evidenzia che dalla verifica del PUC del Comune di Oristano adottato, questi ricadono in area esclusivamente industriale; alla luce di ciò, si è fatto riferimento ai limiti riferiti a tali aree, quindi 70 dB -70 dB.

Con riferimento al PRG vigente del Comune di Oristano, i ricettori R31, R32, R33 ricadono in area agricola; in questo caso, i limiti di riferimento sono 70 dB -60 dB.

Alla luce di ciò, lo studio ha preso in considerazione la categoria più cautelativa, quindi quella indicata dal PRG vigente.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 16 di 22</p>

Si evidenzia che, in corrispondenza dei predetti ricettori non risulta possibile assegnare classi acustiche inferiori ragione del fatto che gli edifici si trovano in aree industriali come indicato peraltro anche dal Piano Regolatore Territoriale Consortile (P.R.T.C.) di Oristano.

Si specifica altresì che la verifica del rispetto dell'art. 4, comma 1 della L 447/1995 è di competenza dei comuni che predispongono la zonizzazione acustica.

Con riferimento, poi, ai ricettori R1 ed R2, si specifica che nel DPCM 1 Marzo 1991 non vengono fornite indicazioni per i ricettori sensibili, pertanto, in assenza di zonizzazione acustica è stata assegnata la classe prevista dall'art.6 del predetto DPCM.


In merito alla osservazione relativa al richiamato articolo 6, comma 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, in ragione della tipologia di intervento, è stata esclusa la valutazione relativa alla fase di esercizio dell'opera. In fase di cantiere si è ritenuto, non è stata ritenuta significativa la valutazione del criterio differenziale in quanto le attività di scavo per la posa della condotta prevedono l'allestimento di cantieri lungolinea con un fronte di avanzamento di circa 30 metri al giorno.

Considerando la breve durata e la temporaneità delle attività di cantiere, nonché il contesto industriale entro il quale ricade il progetto, tale impatto risulta poco significativo.

Anche in corrispondenza dei due ricettori scolastici, la brevità delle lavorazioni lungo gli edifici, circa due giorni per ciascun fronte, unitamente all'adozione di tutti gli accorgimenti di cantiere (barriere antirumore/antipolvere mobili lungo il fronte dell'edificio scolastico, esecuzione delle lavorazioni al di fuori degli orari di occupazione degli edifici scolastici, etc.) fanno escludere impatti significativi su tali ricettori durante la fase di cantiere.

Con riferimento alle osservazioni in merito alle valutazioni delle emissioni acustiche delle lavorazioni e alle emissioni acustiche derivanti dal traffico indotto in fase di cantiere effettuate mediante l'ausilio del software CadnA, nonché utilizzando quali dati di input le schede fornite dal C.P.T. di Torino, si specifica quanto segue.

In considerazione del comparto industriale in cui sono collocati i ricettori interessati, della presenza della viabilità di scorrimento esistente (SP 97), anche sede del percorso del TPL e delle sue relative fermate/capolinea, nonché di alcune attività ambulanti lungo la stessa viabilità, la rumorosità dell'area è molto variabile e funzione della distanza dalle sorgenti sopra descritte.

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 17 di 22</p>

In siffatto contesto, ed in considerazione della velocità di avanzamento del cantiere di 30 m/giorno, piuttosto che osservare il clima acustico mediante misurazioni fonometriche, necessariamente rappresentative solo di alcuni punti specifici sul territorio, ma non di altri, si è ritenuto più significativo verificare che le emissioni acustiche del cantiere rispettassero i limiti previsti in tutto l'ambito di riferimento delle lavorazioni.

Si evidenzia, inoltre, che l'articolazione delle lavorazioni in termini di tipologia e numero di macchinari, tempi di effettivo utilizzo, ecc. in questa fase progettuale sono stati oggetto di una stima sulla base di esperienze e lavorazioni analoghe.

A tal proposito, in analogia a molti studi simili, è stata utilizzata la banca dati del CPT in quanto, benché realizzata per finalità diverse, contiene un data base pubblicato della potenza acustica di molti macchinari rappresentativi delle principali attività previste, anche con il dettaglio delle frequenze emesse. Si specifica anche che i valori di potenza acustica indicati in tali schede sono dello stesso ordine di grandezza di quelli misurati per alcuni macchinari simili in altri cantieri analoghi.


Per quanto riguarda il riferimento alla percentuale di utilizzo dei singoli macchinari, si evidenzia che tale parametro è stato considerato nello studio in quanto, sulla base di esperienze di cantieri analoghi, le sorgenti acustiche associate hanno un funzionamento discontinuo proprio delle specificità delle lavorazioni e dello spazio disponibile alla compresenza delle macchine.

Con riferimento alle opere di mitigazione, per le tipologie di lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera in oggetto, al fine di mitigare i ricettori risultanti fuori limite nella fase di corso d'opera, si prevede l'installazione di barriere acustiche mobili in corrispondenza dei cantieri lungolinea.

Considerando i risultati ottenuti nelle simulazioni modellistiche effettuate per stimare gli impatti indotti nella fase di cantiere, dove si è osservato il superamento dei limiti acustici, si è ritenuto necessario effettuare le simulazioni anche inserendo le barriere antirumore per valutare gli effetti degli interventi di mitigazione da utilizzare durante le lavorazioni.

Lo studio ha mostrato come nei pressi dei due ricettori sensibili con il posizionamento di una barriera antirumore di 4 metri di altezza e 55 metri di lunghezza, il livello acustico sul ricettore diminuisce notevolmente rispetto alla situazione non mitigata.

In particolare, di seguito si riportano i livelli acustici ottenuti sui ricettori sensibili dopo l'installazione della barriera antirumore che si mantengono al di sotto dei limiti normativi acustici stabiliti dal

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 18 di 22</p>

D.P.C.M. 01/03/91 per le aree classificate come “Tutto il territorio nazionale”, pari a 70 dB(A) nel periodo diurno.

Tabella 3-1 - Livelli acustici ai ricettori sensibili durante gli scavi, post mitigazione.

Ricettore	Valori di simulazione [dB(A)]
Istituto Tecnico Industriale Othoca	67
Centro regionale di formazione professionale	64

Sono state effettuate cautelativamente le due simulazioni relative alle attività di scavo che verranno eseguite nei pressi dei due ricettori sensibili, considerando tali simulazioni rappresentative anche per i ricettori residenziali presenti lungo il tracciato di progetto nei comuni di Oristano e di Santa Giusta.

Nell'immagine seguente si riporta un'immagine della Barriera mobile “tipo” utilizzata nei cantieri. In particolare, la barriera è composta da pannelli monolitici in calcestruzzo armato con uno strato alleggerito fonoassorbente costituito da pannelli in legnocemento posizionati su plinti prefabbricati in calcestruzzo armato.

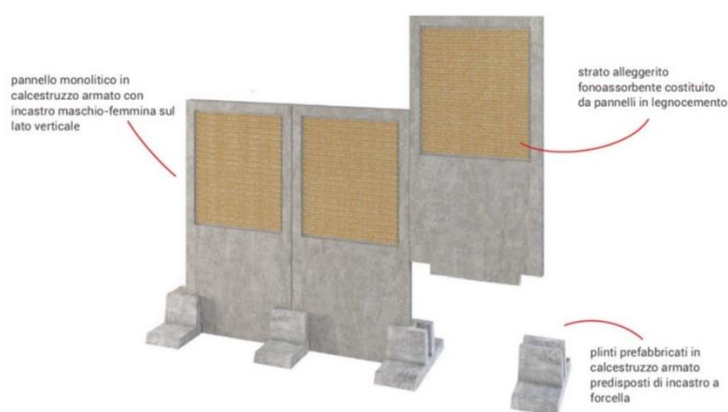



Figura 7- Esempio di Barriera mobile “tipo”

Oltre all'adozione di tali interventi di mitigazione, in fase di cantiere verranno adottate, come detto e come riportato al capitolo 6.2.5 del SIA, tutti gli accorgimenti di cantiere volti a minimizzare l'impatto durante le lavorazioni, come di seguito brevemente elencati:

 <p>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</p>	<p>Realizzazione di una rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano PROGETTO DEFINITIVO</p>
<p>DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – MATTM- 0140539 del 15-12-2021</p>	<p>PAIN01 PD IA R OO3 R01 FOGLIO 19 di 22</p>

- **Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazionali**

- Selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali.
- Impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate.
- Installazione, in particolare sulle macchine di elevata potenza, di silenziatori sugli scarichi.
- Utilizzo di impianti fissi schermati.
- Utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

- **Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature**

- Manutenzione generale dei mezzi e dei macchinari mediante lubrificazione delle parti, serraggio delle giunzioni, sostituzione dei pezzi usurati, bilanciatura delle parti rotanti, controllo delle guarnizioni delle parti metalliche, ecc.
- Svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

- **Modalità operazionali e predisposizione del cantiere**

- Orientamento degli impianti che hanno un'emissione direzionale in posizione di minima interferenza (ad esempio i ventilatori).
- Localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici o dalle aree più densamente abitate.
- Utilizzazione di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio.
- Limitazione allo stretto necessario delle attività nelle prime/ultime ore del periodo diurno (6:00 8:00 e 20:00 22:00).
- Divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi.

Considerando la breve durata e la temporaneità delle attività di cantiere, nonché il contesto industriale entro il quale ricade il progetto, l'impatto previsto in corrispondenza dei ricettori



individuati, risulta poco significativo e mitigabile con l'adozione degli interventi accorgimenti di cantiere sopra elencati.

Si evidenzia, infine, che il progetto prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale (cfr. doc. PAIN01PDMAA001R00 – cap.3.2) finalizzato a controllare il rispetto dei limiti massimi di rumore nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo definiti in base alla normativa.

In caso di criticità riscontrate, attribuibili all'opera in oggetto, sarà segnalato il superamento registrato in modo da intervenire tempestivamente con ulteriori misure preventive o di mitigazione.

Di seguito si riporta la localizzazione indicativa delle postazioni di monitoraggio il cui posizionamento definitivo, tuttavia, dovrà essere successivamente condiviso con gli Enti di Controllo del caso.



Figura 8- Area di indagine con indicazione dei punti di misura

Il monitoraggio acustico nelle diverse fasi (ante operam, corso d'opera) si svolgerà secondo i seguenti stadi:



- sopralluoghi, acquisizione permessi e posizionamento strumentazione;
- monitoraggio per il rilievo in corrispondenza dei punti di misura;
- elaborazione dei dati;
- emissione di reportistica ed inserimento in banca dati.

Nel corso delle campagne di monitoraggio acustico verranno rilevate le seguenti categorie di parametri:

- parametri acustici;
- parametri meteorologici (temperatura, velocità e direzione del vento, piovosità, umidità);
- parametri di inquadramento territoriale (localizzazione, classificazione acustica prevista dalla zonizzazione, documentazione fotografica, principali caratteristiche territoriali).

La strumentazione di base richiesta per il monitoraggio del rumore è, pertanto, composta dai seguenti elementi:

- analizzatori di precisione real time o fonometri integratori;
- microfoni per esterni con schermo antivento;
- calibratori;
- cavalletti, stativi o aste microfoniche;
- minicabine o valigette stagne, antiurto, complete di batterie e per il ricovero della strumentazione;
- centralina meteorologica.

Complessivamente sono stati previsti 3 punti di monitoraggio da indagare per la verifica dei livelli acustici prodotti dalle lavorazioni.

Il monitoraggio della componente rumore, quindi, sarà realizzato presso 3 postazioni di misura, come di seguito definito:

POSTAZIONE	TIPOLOGIA ANALISI	FREQUENZA		TOTALE ANALISI (fase CO = 9 mesi)	
		AO	CO	AO	CO
RUM01	Misura settimanale	1 volta	-	1	-
	Misura di 24 ore	-	Trimestrale	-	3



POSTAZIONE	TIPOLOGIA ANALISI	FREQUENZA		TOTALE ANALISI (fase CO = 9 mesi)	
		AO	CO	AO	CO
RUM02	Misura settimanale	1 volta	-	1	-
	Misura di 24 ore	-	Trimestrale	-	3
RUM03	Misura settimanale	1 volta	-	1	-
	Misura di 24 ore	-	Trimestrale	-	3

Tabella 1- Programma di monitoraggio – Componente Rumore

Per ciascuna delle postazioni individuate, si prevede per la caratterizzazione della fase ante operam una campagna di misura di durata di 7 giorni in continuo, da effettuare una volta durante l'anno precedente l'inizio delle lavorazioni.

Per la fase di corso d'opera, si prevedono delle misure trimestrali della durata di 24 ore; ciascun punto sarà indagato per tutta la durata dei cantieri presenti nelle vicinanze. Il monitoraggio acustico sarà garantito da una campagna da svolgersi in concomitanza delle attività più gravose in termini di numero di mezzi e tipologia di attività e pertanto in grado di provocare maggiore produzione di emissioni sonore.